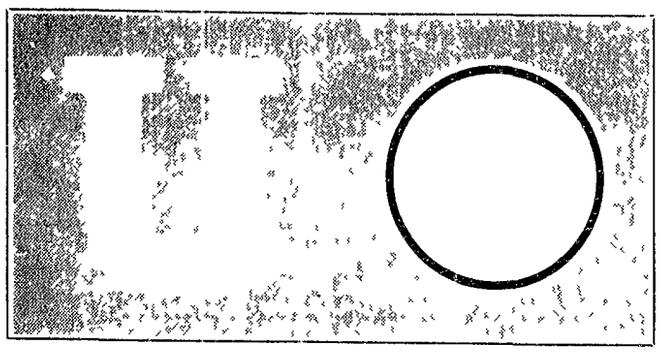
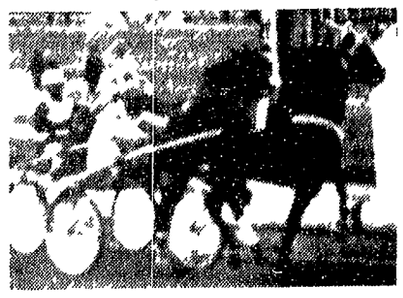


Troppa folla: sospeso il G. P. d'Israele

ASHKELON

San Siro: Une de Mai a tempo di record

MILANO



(IL SERVIZIO A PAGINA 9)

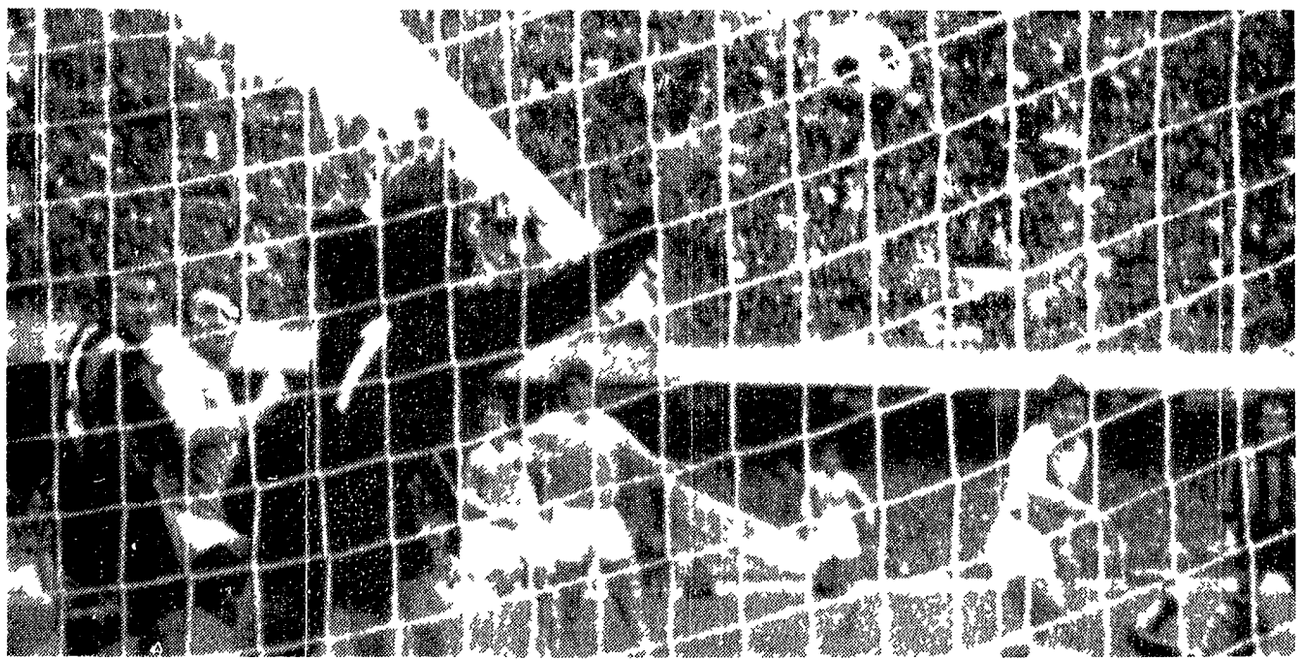
IL NAPOLI NON MOLLA IL PRIMO POSTO NELLA CLASSIFICA GENERALE

L'Inter non ha fatto il favore al Milan

Napoli-Inter 2-1: per gli azzurri un altro passo avanti

Jair staffila a rete. Fatta? No! Rimontano Pogliana e Ghio

Dopo essere andati in vantaggio i nerazzurri hanno l'occasione per raddoppiare ma Bianchi respinge sulla linea - Mazzola regista e punta - La mossa decisiva di Chiappella: l'innesto al 19' della ripresa di Abbondanza



NAPOLI INTER — Il gol del pareggio realizzato da Pogliana

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 22 novembre

Alla fine del primo tempo — che è stato abbastanza brutto e confuso anche se vivace — l'unica differenza rilevata tra le due squadre era a vantaggio dell'Inter giocava con maggiore calma manovrava con ordine il suo contropiede appariva più concreto. Per il resto le due squadre si erano equivalse e giusto pertanto appariva il risultato di parità. Si paventava anzi che mantenendosi l'andamento della gara su quel binario neppure nella ripresa si sarebbe avuta una svolta verso un gioco più esaltante o di maggior contenuto tecnico e che difficilmente una squadra sarebbe riuscita a soverchiare l'altra.

E non era sfuggito per la verità il gran gioco di Mazzola che non solo organizzava la manovra dell'attacco interista ma almeno in un paio di occasioni si era personalmente assunto il compito di concludere e minacciosamente. Questa constatazione avrebbe potuto far seriamente temere per la sorte del Napoli che di contro aveva all'attacco un Altafini ancor fuori fase e un Ghio sempre alla ricerca di inserirsi con maggior profitto in quella prima linea ma per il momento assai svigato e addirittura decentrato.

C'era però anche da considerare che Mazzola poteva contare sulla collaborazione abbastanza eclettica di Jair e poco su quella di Boninsegna e non perché questi rifuggisse dalla lotta ma perché era strenuamente e vigorosamente contrastato da un Panzanato che invecchiando migliora come i vini genuini. E contro di lui Boninsegna non appariva pronto come di solito.

La difesa del Napoli pertanto con la sua saldezza annullava quel tanto di favore che si sarebbe potuto concedere all'Inter in attesa del secondo tempo. Che invece è iniziato subito favorevolmente per la squadra milanese grazie appunto ad una combinazione Mazzola-Jair che aveva preso l'avvio da una scorribanda di Facchetti venuto a dar manforte al centro campo in più di una occasione *malgrado* Bertini. Fabbian e Frustalupi la loro parte la stessero facendo abbastanza bene.

Il gol frastornava il Napoli. Zoff aveva visto cadere la sua imbattibilità. La squadra stentava a reagire. Stentava persino a riorganizzarsi. L'Inter aveva la possibilità appena quattro minuti dopo il goal di chiudere la partita raddoppiando ma falliva l'occasione. Mazzola e Boninsegna si vedevano respingere due volte il pallone dalla linea di porta da quelli sotto di stanello che è Bianchi.

Una diecina di minuti dopo Chiappella ha azzeccato la mossa vincente. Che si chiama Abbondanza il ragazzo napoletano che restituito al Napoli dal Pisa per fine prestito stava per essere nuovamente ceduto a squadre di serie inferiore. Per fortuna del Napoli e del suo allenatore l'operazione non arrivò a conclusione e Abbondanza al 19' è entrato in campo al posto dell'ormai stanco Hamrin.

Dopo 6' il pareggio era raggiunto. Sei minuti durante i quali il bravo Abbondanza aveva già avuto modo di esprimere con una certa evidenza le sue capacità. Aveva lottato meglio contro Facchetti impegnandolo di più e sfuggendogli più spesso. Aveva sfiorato il gol con un saettante pallone su calcio di punizione toccatogli da Altafini. Aveva insomma posto rimedio all'unico *handicap* che il Napoli poteva invocare: l'assenza di Juliano. Quest'ultimo difatti non sarà un brillante organizzatore di gioco ma è un pilone d'ancoraggio sicuro a metà campo e mette ordine e disciplina la manovra. Questo mancava al Napoli di oggi malgrado la nuova bella partita di Sormani e questo è stato restituito al Napoli con l'ingresso di Abbondanza. Il quale poi ha voluto anche rendersi protagonista della vittoria cesellando per Altafini quel pallone che Ghio ha poi scaraventato nella rete di Vieri.

Ma l'Inter? L'Inter non ha cassato la beffa del pareggio non senza reagire. Solo che di fronte ad un Napoli più ordinato ma meno pericolosamente arrembante non era più l'Inter del primo tempo che si opponeva. O meglio era la stessa Inter con un Mazzola che cominciava a sentire la fatica. E il rallentamento di Mazzola si è riflesso sull'intera squadra che è apparsa certamente in ripresa e può senz'altro ritenersi un ottimo punto. Boninsegna avrà riacquistato la sua consueta prontezza e Frustalupi la sua assiduità ma oggi l'Inter non poteva recuperare lo svantaggio ad un quarto d'ora dalla fine trovandosi appunto nelle condizioni che si è detto e cioè con Mazzola ormai stanco. E neppure con l'arbitro che in qualche modo sembrava lo sollecitasse a tentare il recupero. L'Inter ha potuto rispondere nella maniera che le si chiede. Ha giocato una bella partita ha perso una bella partita. E il risultato non fa una grinza.

Michele Muro

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6

AGONISMO 8

CORRETTEZZA 6

MARCATORI nella ripresa al 5' Jair (I) al 25' Pogliana (N), al 30' Ghio (N)

NAPOLI Zoff 7 Montico lo 6 Pogliana 6 Zurlini 7 Panzanato 8 Bianchi 8 Hamrin 6 (Abbondanza 8) Improta 6 Altafini 5, Ghio 5 Sormani 7 (Dodicesimo Trevisan)

INTER Vieri 6 Bellugi 6 Facchetti 6, Giubertoni 6 Burgnich 7 Fabian 7 (Bedin non classificato) Jair 7 Bertini 6 Boninsegna 6 Mazzola 8 Frustalupi 6 (Dodicesimo Bordon)

ARBITRO Monti di Ancona (4) È incappato in una giornata più grigia del cielo che oggi copriva Napoli. Non se ne è accorto delle continue ripetute scorrettezze di Giubertoni. Ha sempre rimbeccato però le proteste di Altafini. Non ha visto un fallo di mani in area dello stesso Giubertoni e su qualche altro ha generosamente sorvolato. Ha fischiato la fine dopo oltre 4' di recupero.

NOTE Giornata umida e fortemente ventosa. Nos si nuvoloni minacciavano una imminente pioggia. Terreno buono. Spettatori 70 mila circa abbonati 32 mila 419 paganti 33 4 5 in incasso 84 809 000 lire. Antidoping negativo Angeli 6 1 per il Napoli.

I GOL Contropiede dell'Inter al 5' della ripresa impostato su Facchetti che invita Mazzola al proseguimento dell'azione. Mazzola smista a Jair sulla destra che spara un forte tiro diagonale che Zoff devia ma non riesce a trattenere.

L'inesauribile Bianchi al 25' impostata l'azione e la partita Pogliana che si è sganciato dalla difesa. Pogliana tira. Bellugi respinge. Pogliana riprende ha un attimo di esitazione poi scaraventa in rete.

Al 30' Abbondanza dalla metà campo effettua un passaggio smarcante per Altafini che è un gioiello di intuito e precisione. Burgnich è in mezzo tra Altafini e Ghio e non sa a qual partito appigliarsi. Altafini tocca per Ghio e il gol è fatto.

LE OCCASIONI Al 11' Jair travolge Zurlini tira e trasversa. Insoddisfatto per Boninsegna che viene preceduto d'un soffio da Panzanato. Al 18' su passaggio di Sormani Hamrin solo dinanzi al portiere gli tira addosso. Al 23' lo svedese rende la cortesia a Sormani con un pallone calciato su punizione che finisce sulla troppo alto per Altafini ma la conclusione è identica perché la gira è al volo di Sormani molto abile manda il pallone di poco a lato. Al 45' Sormani recupera una palla a centro campo lancia Ghio che interviene e con tiro deviato da Bellugi devia la palla sul palo.

Al 9' della ripresa Mazzola supera tutti anche Zoff tira ma respinge Bianchi ribatte Boninsegna sulla linea di porta e ancora Bianchi che respinge e contrasta anche il terzo tentativo di Mazzola. Al 17' confusione Mazzola Facchetti Mazzola che tira ribatte di piede Zoff e Boninsegna conclude è fatto.

Fallo di Giubertoni su Altafini al 1' ricordiamo il rigore gli azzurri ma questa volta hanno tolto punizione in due tempi. Altafini tocca per Abbondanza che sfiora la traversa.

DA DIMENTICARI I continui falli di Giubertoni su Altafini e le reiterate proteste di quest'ultimo infine ammonito dall'arbitro.

DA RICORDARI Il ritorno in panchina del vecchio Fedelissimo Massaro. Giudice Napoli Milano Tribuna Boninsegna Sormani nel Napoli di tre 30 anni

Milan-Vicenza 3-1: facile facile per i rossoneri

Questo Prati! Tre gol fatti e tanti buttati via

Il vice di Riva torna in cattedra (con l'aiuto di una squadra che vede già il campionato a portata di mano) - Il libero Castano ha tentato di arginare la possente macchina di Rocco: impresa disperata oggi

MILANO, 22 novembre

Non è stato certo il Milan di Firenze. Anche perché di quel Milan proprio non c'era bisogno. Per mettere al sicuro subito il risultato è bastato un Milan appena normale impegnato di quel tanto che serviva ad imbrigliare dall'avvio le velleità (si fa ovviamente per dire) di un Vicenza fin troppo consapevole della sorte cui andava incontro e ad appagare a grandi linee un pubblico in sfi la circostanza neanche molto melenzioso. È finita così come è finita neanche poi male tutto sommato e per gli ospiti e per gli spettatori ma sarebbe bastato ai rossoneri spingere un poco di più sull'acceleratore affrontare il match con un pizzico di maggior determinazione per arrotare il punteggio tennistico. Anche così diremmo ci sarebbero arrivati solo che Prati tanto per fare l'esempio più clamoroso non si fosse divorat in modo ignobile un paio almeno di deliziose palle gol.

In un modo o nell'altro il succo comunque non cambia troppo netto il divario per consentire confronti e trarne deduzioni troppo e costantemente a senso unico. La partita per risultare non diciamo avvincente ma anche solo interessante c'è stata per la verità una certa piega del match alla fine del primo tempo in cui il risultato passando nel breve giro di un minuto dal possibile 0 (gol annullato di Villa) al 2 1 per una banale autorete di Biasiolo sembrò offrire qualche spiraglio alla possibilità di sorprese qualche appiglio ad una certa suspense fuori programma ma in solo un'apparenza una breve parentesi subito chiusa. Nella sostanza niente mai aveva lasciato intravedere che la partita potesse uscire anche per poco dai suoi binari che il suo scontato esito potesse addirittura venir rimesso in discussione se d'altra parte il Vicenza si mai fatto in proposito soverchie illusioni un Milan non maramaldo lo si poteva anche capire un Milan che potesse l'altra quanto si sarebbe stato aspettarsi troppo. E il Milan difatti si affretto senza affanni e particolare concentrazione a chiudere definitivamente il conto. Gli basto un'altra volta arrivarsi al genio di Rivera e al destro esplosivo di Prati l'uno ispirato dalla sua classe senza uguale e dalla prodiga acquiescenza degli avversari l'altro esaltato dalla felicissima vena e dalla fatorevole condizione astrale. L'uno e l'altro insieme sul podio protagonisti assoluti della giornata infilarono prima e ammirati del nuovo successo rossonero.

Il rito lo aveva di questo Milan ormai padrone. Lo aveva aperto e oggi chiuso il campionato fra gli applausi stanchi ma soddisfatti della tifoseria ammirata ammirata.

*Ora il Milan come Benetti ha potuto anche concedersi qualche generosa pausa per il prossimo impegno quell'altro con Bianchi e Boninsegna. Ma non è con l'istrionismo del momento all'ala dell'avanti [illegible] che si è accesa [illegible] ha [illegible] Ma non [illegible] altro [illegible] Comunque [illegible] partita [illegible] [illegible] [illegible]